



COMUNITA' PASTORALE
S. MARIA della ROCCHETTA
Cornate d'Adda

Camminiamo Insieme

INFORMATORE PARROCCHIALE

LA DIMENSIONE CONTEMPLATIVA DELLA VITA (3)



Proseguiamo le riflessioni riprendendo alcuni spunti tratti dalla prima Lettera Pastorale del Card. Martini che si intitola "La dimensione contemplativa della vita" (1980), in particolare dove si tratta del rapporto tra preghiera silenziosa e celebrazione eucaristica

Fermarci a considerare l'orazione proprio all'atto in cui sgorga silenziosamente e segretamente dal cuore dell'uomo, significa dunque meditare sul mistero stesso di ogni orazione cristiana.

Sia che si mantenga tacita e solitaria, sia che si rivesta di parole esteriormente e anche pubblicamente proferite, sia che raggiunga la dignità di preghiera liturgica e diventi il canto e l'implorazione della Chiesa, ogni sincera invocazione a Dio trova sempre nell'essere personale, che antecede e fonda ogni estrinseca comunicazione, la sua scaturigine prima e possiede nella vita personale di fede, di speranza e di carità la sua anima necessaria e non surrogabile.

La preghiera nasce dunque dal mistero stesso dell'uomo. Ciascuno è invitato a riscoprire nel silenzio e nell'adorazione la sua chiamata ad essere persona davanti a un Tu personale che lo interpella con la sua Parola. Ma il cristiano vive l'esperienza della sua preghiera, anche la più silenziosa e segreta - che egli fa "entrando nella propria camera e chiusa la porta" - come membro di una Chiesa che ha nella Eucaristia la fonte e il culmine della sua adorazione e della sua lode.

In quale rapporto sta la preghiera silenziosa con l'Eucaristia?

Eucaristia e Chiesa.

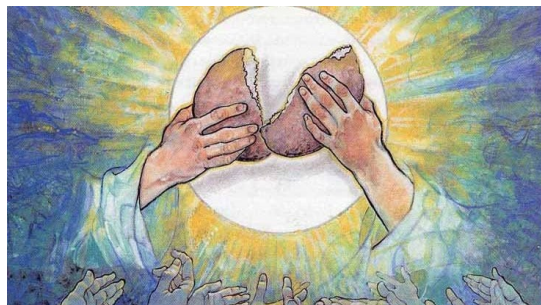
E' necessario prima di tutto chiarire il rapporto tra Eucaristia e Chiesa. L'Eucaristia, con tutta l'economia sacramentale che essa riassume, è il "segno" voluto da Cristo stesso e da Lui continuamente gestito, addirittura con una presenza personale e reale, per mediare tra quel "segno" definitivo e inesauribile dell'amore di Dio, che è la Pasqua, e il segno che è la Chiesa. Questa infatti è la comunità di coloro che "fanno memoria" di Cristo e del suo mistero pasquale, e che in forza del Cristo stesso che si rende presente tra loro mediante l'Eucaristia, si amano come Egli li ama e, testimoniando l'amore verso tutti, cercano di inserire tutti in questa comunione d'amore che viene da Dio.

Va superata quindi una concezione un po' impersonale e quasi meccanica del rapporto tra Eucaristia e Chiesa, quasi che la Chiesa, fatta dall'Eucaristia, sia un'entità separata dalla libertà, dall'intelligenza, dalla corrispondenza dei battezzati. Non c'è vera e piena Eucaristia senza la partecipazione personale del credente.

Certo, la presenza del Signore Gesù è assicurata dal servizio sacerdotale che agisce a modo di mediazione "in persona Christi". Ma tale presenza esige sia che il sacerdote si sforzi di ripetere il gesto eucaristico condividendo l'offerta che il Redentore fa di se stesso, sia che i fedeli presentino al Padre la vittima santa presente sull'altare unendosi ad essa con l'impegno di una vita conforme al Vangelo. Il comando, "Fate questo in memoria di me" non dice solo la ripetizione di un rito, ma anche la partecipazione a ciò che il rito significa, vale a dire l'offerta che Cristo fa di sé al Padre per la salvezza degli uomini.



In questo senso va superata anche una concezione moralistica, sia che essa si esprima in un'enfasi dei doveri che i credenti hanno verso l'Eucaristia (adorazione, culto ecc.), sia che si esprima in un'enfasi dei doveri che i credenti si assumono a partire dall' Eucaristia: impegno sociale, nuovi rapporti fraterni ecc.



Questi atteggiamenti sono giusti, ma vanno vissuti secondo tutta la ricchezza formatrice e plasmatrice che l'Eucaristia esercita sulla vita concreta dei credenti radunandoli nella comunità che è la Chiesa.

Eucaristia e atteggiamento di preghiera silenziosa.

L'Eucaristia è veramente capita e accolta non solo quando si fanno certe cose verso di essa (la si celebra, la si adora, la si riceve con le dovute disposizioni ecc.) o si fanno certe cose a partire da essa (ci si vuol bene, si lotta per la giustizia ecc.), ma anche e soprattutto quando essa diventa la "forma", la sorgente e il modello operativo che impronta di sé la vita comunitaria e personale dei credenti. Nell'Eucaristia si rende presente e operante nella Chiesa il Cristo del mistero pasquale. E' il Figlio in ascolto obbediente alla parola del Padre. E' il Figlio che nell'atto di spendere la propria vita per amore, trova nella drammatica e dolcissima preghiera rivolta al suo "Abba" il coraggio, la misura, la norma del proprio comportamento verso gli uomini.

Pertanto la celebrazione eucaristica realizza se stessa quando fa in modo che i credenti donino "corpo e sangue" come Cristo per i fratelli, ma mettendosi in ginocchio, in attenzione di ascolto e di accoglienza, riconoscendo che tutto questo è dono del Padre, non confidando nelle proprie forze, non progettando il servizio degli altri secondo i propri modi di vedere.

Tutto questo richiede, in concreto, la coltivazione di atteggiamenti interiori che precedano, accompagnino, seguano la celebrazione Eucaristica: ascolto della Parola rivelata, contemplazione dei misteri di Gesù, intuizione della volontà del Padre tralucete dalle parole di Gesù, confronto tra il progetto di vita che scaturisce dalla Pasqua-Eucaristia e le sempre nuove situazioni spirituali in cui le comunità e i singoli credenti vengono a trovarsi.

Per questo, preghiera silenziosa, ascolto della Parola, meditazione biblica, riflessione personale, non sono disgiunti dall'Eucaristia, ma sono vitalmente collegati ad essa.

28 LUGLIO 2024
FESTA DI S. IGNAZIO
A VILLA PARADISO

A Cornate d'Adda, precisamente in località Villa Paradiso verso la fine del '600 i Gesuiti fecero costruire sul posto, inglobando altri edifici, una grandiosa villa, utilizzata per i loro ritiri spirituali dove passavano intere giornate in silenziosa meditazione e riposo.

Inoltre, a lato della villa, edificarono una piccola chiesa dedicata a **Sant'Ignazio di Loyola**, fondatore della Compagnia di Gesù.

Nel passato era tradizione a Villa Paradiso celebrare a fine luglio la Festa di Sant'Ignazio, come attesta il Parroco Don Angelo Bernareggi nel "Liber Chronicon" nell'anno 1958: *"La festa di S. Ignazio a Villa Paradiso. Il giorno 27 luglio la frazione fu meta di grande folla. Piena fu la giornata per un denso programma religioso e sportivo. In mattinata fu benedetta una nuova campana da mettere sul campanile della chiesa, donata dalla Sig. Ronchi Massironi, proprietaria di case e terreni nella frazione. Furono pure benedetti gli automezzi dai più veloci ai meno appariscenti, che dovevano entrare in gara per le corse sportive.*

La giornata si concluse con la processione, col bacio della reliquia di S. Ignazio, con uno spettacolo di fuochi artificiali e coi canti della montagna eseguiti dal Coro IcaV di Bergamo".



**Quest'anno vorremmo mantenere
la tradizione,
ripresa lo scorso anno,
della festa di S. Ignazio.**

**Lo faremo con la celebrazione di
una Santa Messa
DOMENICA 28 LUGLIO
alle ore 18.00
a Villa Paradiso al n. 32
(Cascina Comi detta
"Cascina del Lüf")**



ORATORIO SACRO CUORE di

PORTO D'ADDA

In collaborazione con A.S.D. AMBROSIANA e
gruppo ALPINI di Cornate d'Adda, organizza la 13°

FESTA D'ESTATE

2, 3, 4 Agosto 2024, presso l'Oratorio di Porto d'Adda

VENERDÌ 2 AGOSTO

ore 19:30 Apertura Festa e Ristorante

ore 21:30 DJ SET 360° con CHICCO RUSSI

ChiccoRuschi

SABATO 3 AGOSTO

ore 16:00 GIOCHI in FESTA rESTATE con noi

ore 18:00 Aperitivo in baita con l'Ambrosiana e Baby Dance

ore 19:30 Apertura Ristorante

ore 21:30 TRIBUTE BAND LIGABUE con

DA ZERO A LIGA



DOMENICA 4 AGOSTO

ore 16:00 GIOCHI in FESTA rESTATE con noi

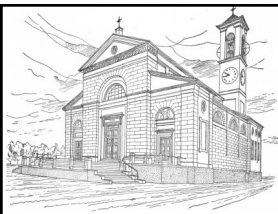
ore 18:00 Aperitivo in baita con l'Ambrosiana e Baby Dance

ore 19:30 Apertura Ristorante

ore 21:30 DJ SET 360° con CHICCO RUSSI

ChiccoRuschi

Il ristorante aprirà alle ore 19:30 e il servizio (bar, pizzeria, ristorante) sarà garantito anche in caso di maltempo con struttura coperta.



**La Parrocchia Sant' Alessandro di Colnago
ringrazia gli Iscritti
all' "Apostolato della Preghiera"
che hanno offerto € 125,00
per le necessità della Parrocchia**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

CORNATE

Martedì 9.30-11.30
Mercoledì 15.30-18.30

COLNAGO

don Emidio: Lunedì 10.00-11.30
don Luigi: Mercoledì 9.30-11.30 e Giovedì 18.30-19.30

PORTO

don Emidio: Venerdì 15.30-16.45

Per raggiungere il sito più velocemente,
inquadra questo **QR code** con la telecamera
del tuo smartphone e segui le indicazioni
suggerite:



S. Alessandro
COLNAGO



PARROCO	Don Emidio Rota	P.zza S. Giorgio, 14	Tel. 039 692131
VICARIO	Don Luigi Didoni	Via A. Manzoni, 1	Tel. 039 695210
VICARIO	Don Manolo Lusetti	Via A. Volta, 54	Tel. 039 2182514

S. Giorgio Martire
CORNATE D'ADDA



SCUOLA dell'INFANZIA PORTO	Via G. Garibaldi,2	Tel. 039 692519
SCUOLA dell'INFANZIA CORNATE	Via A. Volta, 50	Tel. 039 692050
SCUOLA dell'INFANZIA COLNAGO	Via A. Manzoni, 32 Cell. 334 1235800	Tel. 039 6363879 Tel. 039 695274

S. Giuseppe
PORTO D'ADDA



ORTORIO SACRO CUORE PORTO	Via 2 Giugno	Tel. 039 692519
ORATORIO S. LUIGI CORNATE	Via A. Volta, 56	Tel. 039 2182514
ORATORIO S. LUIGI COLNAGO	Via C. Biffi, 18	Tel. 039 695210
CENTRO SPORTIVO S. Alessandro	Via Castello, 69	Tel. 039 6959193
CINE TEATRO ARS CORNATE	Via A. Volta, 56	www.cineteatroars.it